

*Giovanni B. Montironi*

## **1° CENTRALITA' DELLO SVILUPPO LOCALE**

- riportare l'attenzione diretta sull'uomo e sull'ambiente:  
città e territorio come luogo di fruizione e di privazione reale
  - armonizzare il confine critico globale-locale
- riequilibrare un mondo complesso senza sistema di regolazione:  
il fallimento dei regolatori centrali ed unici

## **2° UN PIANO ORGANICO DEL TERRITORIO**

- recupero di potenzialità e di valori dislocati localmente:
  - POTENZIALI ECONOMICI MARGINALIZZATI
- BENI SOCIALI E CULTURALI: SOLIDARIETÀ, COESIONE, SINERGIA
  - BENI VITALI ED AMBIENTALI NON MONETIZZABILI
- USO CONDIVISO ED EQUILIBRATO DEL PATRIMONIO COLLETTIVO
- OFFERTA DI SERVIZI PUBBLICI COME ATTENZIONE A BISOGNI COMUNI

## **3° AUTODIAGNOSI E SUSSIDIARIETA'**

- il metodo della partecipazione responsabile e competente  
UN NUOVO RAPPORTO POTERI PUBBLICI-TERRITORIO
  - assumere la dimensione cognitiva della complessità  
e delle opportunità di sinergia

## **4° LA RETE**

- lo strumento operativo della complessità e della sinergia
  - le tre reazioni possibili:  
LA RIDUZIONE: CONTRO L'ALTRO  
LA RIMOZIONE: CONTRO IL FUTURO  
L'ASSUNZIONE: DIVENTARE COMPLESSI

## **5° CRESCITA DELLA COSCIENZA COLLETTIVA**

vivere la  
sinergia  
e la  
sussidiarietà

VERSO UN LIVELLO  
PIU' ELEVATO E  
COMPENSIVO  
DI VALORE

- legittimazione
- autonomia e continuità
- trasmissione  
del modello